

Comune: incontro dei partiti sul fine legislatura

La ripresa politica entra nel vivo. Dopo il voto di giugno e dopo la pausa estiva, tutti i partiti romani stanno mettendo a punto le loro proposte per il rilancio dell'attività. La scadenza è fissata a novembre, a tutti è il voto amministrativo dell'85. E in vista di quest'approvamento si apre l'autunno politico romano. Per il 5 ottobre è fissata una riunione dei segretari politici dei partiti della maggioranza capitolina, del capigruppo e dei coordinatori, Severi, Pala e Gatto, insieme con il segretario Ugo Vetere, che ha sollecitato l'incontro. Seduti attorno a un tavolo i rappresentanti del Pci, del Psi, del Psdi e del Pri discuteranno dell'accordo di fine legislatura e del conseguente programma con il quale la giunta di sinistra raggiungerà il voto dell'85. Il clima, per ora, sembra calmo in tutte le sedi politiche. Le forze della maggioranza sono impegnate nella ricerca di temi, strumenti, idee per il rilancio dell'azione di governo della giunta. Questo, insomma, pare l'obiettivo principale, sul cui avverrà il confronto e il dibattito nei prossimi giorni.

«Ripristinati» gli ordini d'arresto con una strana procedura Scavi nel Tevere: funzionari del Genio di nuovo inquisiti

Erano stati prosciolti dal giudice istruttore - Ora sono introvabili - Ufficialmente ricercati Dall'Oglio, Gatto e Delle Noci - Dietro il «caso» giudiziario, la piaga dei furti di ghiaia - Stanziati 25 miliardi per «risanare» i danni?

Il «caso Tevere» è di nuovo alla ribalta delle cronache giudiziarie. Tre alti funzionari del Genio civile, ufficio speciale Tevere, tornano ad essere accusati di aver favorito i furti di ghiaia dall'alveo del fiume senza autorizzazione. Sono l'ingegnere capo Sergio Dall'Oglio, il capo sezione Mauro Gatto ed il geometra Paolo Francesco Delle Noci, tutti irrimediabili. Con uno strano iter giudiziario, sono stati «ripristinati» i tre vecchi ordini di cattura spiccati dal sostituto procuratore Davide Jori, dopo che gli stessi erano stati annullati nel giugno scorso da un'ordinanza di scarcerazione firmata dal giudice istruttore Francesco Misiani, per assoluta mancanza d'indizi. Vale la pena di soffermarsi sulla contorta vicenda giudiziaria, perché si tratta di un caso abbastanza anomalo. Sullo sfondo, la triste sorte del fiume e del litorale, letteralmente «rosicchiati» dalle pale meccaniche. Nel maggio scorso, sulla base di un esposto della Lega Ambiente Arci e di Italia Nostra, i carabinieri del Reparto operativo avviano un'indagine lungo il corso del Tevere per stabilire quali ditte continuano a scavare ghiaia nell'alveo, nonostante un preciso divieto ministeriale alla scadenza delle concessioni. Alcune ditte risultano autorizzate dallo stesso ministero. Altre violano apertamente la legge. Tra queste, la «Central Beton», grossa impresa di proprietà del costruttore Domenico D'Allesio, imprenditore senza scrupoli, arrestato e rilasciato proprio per i furti di ghiaia, e nuovamente arrestato pochi giorni fa con l'accusa di estorsione, per un'altra inchiesta giudiziaria a Viterbo.



Un'escavatrice per la ghiaia e nel riquadrato Paolo Delle Noci

Tenta di rapinare una banca: «L'ho fatto per necessità»

Spinto dalla disperazione per la sua difficile situazione finanziaria e familiare, ha rapinato una banca, ma è stato bloccato ed arrestato. Maurizio Teramo, 41 anni, ex direttore amministrativo e capo del personale in una clinica della capitale, ieri poco prima delle 14 si è presentato al cassiere dell'agenzia «A» della Banca d'America e d'Italia in via Cola di Rienzo 93 e dopo aver estratto una «Smith e Wesson» calibro 38, regolarmente denunciata, si è fatto consegnare alcune mazzette di banconote; ottenuto il danaro (21 milioni) ha mostrato all'impiegato un pacchetto dal quale fuoriuscivano alcuni fili dicendo: «Contiene una bomba telecomandata». Poi si è allontanato.

Lo studente giordano resta nelle carceri greche Attentato alla Sinagoga: per l'unico imputato rinviata l'extradizione

Lo ha deciso la Corte suprema ellenica dopo una lunga seduta in camera di consiglio - Il difensore: «Gli italiani non lo prenderanno!»

L'unico imputato per l'attentato alla Sinagoga è attualmente rinchiuso in un carcere greco per traffico d'armi e d'esplosivo, non potrà, almeno per ora, essere processato in Italia. I giudici dell'Aeroporto - la Corte suprema ellenica - hanno rinviato ieri mattina a data da stabilirsi la decisione sulla richiesta di estradizione avanzata dalle nostre autorità per Abdel Osama Al Zomar, il ventitreenne studente giordano sospettato di aver partecipato nell'ottobre dell'82 con altri complici al sanguinoso assalto che costò la vita al piccolo Gabriele Tacché.

Il «racket» dà fuoco a uno stabilimento di Fregene: bagnino ferito

Qualche litro di benzina, e uno stabilimento balneare di Fregene è andato a fuoco. Il bagnino, che dormiva nei locali del pronto soccorso, è salvato per un pelo. S'è strappato il pigiama in fiamme di dosso, s'è avvolto con una coperta ed è riuscito a mettersi in salvo. Ricovertito al S. Eugenio gli sono state risondate ustioni di 2° e 3° grado su tutto il corpo. Lo stabilimento è stato quasi distrutto: fuori uso il pronto soccorso, il ristorante, qualche cabina. Gli investigatori, giunti subito sul posto, parlano di racket di tagliatori. E successivamente all'alba di ieri nello stabilimento di Fregene un pigiama in fiamme ha avuto la prontezza di strappargli di dosso ed è uscito dallo stabilimento, raggiungendo la spiaggia. I vigili del fuoco hanno poi domato l'incendio. Gli investigatori sospettano, come abbiamo detto, che ad appiccare il fuoco sia stata una banda di tagliatori della zona.

«Ingresso libero» in Campidoglio



Ommaggio a Nannarella Una serata di note, cinema e ricordi

Una serata per Nannarella. La Rai e la città di Roma vogliono ricordare la grande attrice scomparsa dieci anni fa, con una trasmissione - lunedì prossimo, dopodomani - realizzata nel teatro 8 di Cinecittà ed in collegamento diretto con la sala della Protomoteca del Campidoglio. «Una serata per Anna» avrà inizio alle 21,30 e sarà trasmessa in diretta dalla prima rete televisiva a partire dalle 22,30. La manifestazione è ideata da Gene Lerner, organizzata dall'Associazione Anna Magnani, dal Teatro di Roma, dalla Rai e da Cinecittà. Saranno presenti in studio Lello Bersani, Walter Chiari, Tullio Kezic, Giulietta Masina, Lea Massari, Marisa Merlini, Pino Nicol, Massimo Ranieri, Anonello Trombadori, Monica Vitti, Luigi Zampa, Franco Zeffirelli. Le musiche scritte per il programma saranno eseguite dall'orchestra della Rai diretta dal maestro Canfora. Nella serata saranno proiettati brani di film interpretati da Anna Magnani e scelti da Gianfranco Mingozzi.

Sarà rispettata la data di apertura fissata per il 2 dicembre

Tetto di rame per l'Opera venti giorni per costruirlo

Sarà ristrutturato anche il cupolino - Sostituite le pericolose lastre d'asfalto - Sopralluogo del comandante dei vigili del fuoco - Ancora da accertare l'entità dei danni

Il comandante dei vigili del fuoco, Pandolfi ha effettuato ieri sera un sopralluogo al Teatro dell'Opera dopo il grave incendio di mercoledì. Era una visita già programmata: avrebbe dovuto essere il ultimo controllo prima della riapertura. «Eravamo in dirittura d'arrivo» dice il maestro Benedetto Ghiglia, vice presidente dell'Opera. Ma le fiamme dell'altro giorno hanno sconvolto i programmi e la visita del capo dei vigili del fuoco è servita soprattutto a dare contorni precisi ai nuovi lavori che dovranno essere effettuati per rendere sicuro il teatro.

Seicento ragazzi non vanno a scuola per protesta Sanatoria: incontro tra il sindaco e Unione borgate

I circa 600 alunni di due scuole medie romane, la «Flaiano» e la «De Coubertin», oggi rimarranno a casa. Lo hanno deciso i loro genitori, per protestare contro la decisione presa dal Provveditorato degli studi di realizzare la fusione dei due istituti.

Un piano della Confesercenti

Quattromila banchi da abolire I commercianti propongono che...

Piazza Vittorio è il caso più eclatante: banchi fatiscenti e antigiuridici, insetti, sporczia, cumuli di frutta che non vengono mai portati via e adesso pare che sia comparsa anche una colonia di topi. Per gli abitanti del quartiere il mercato è diventato una vera e propria spina nel fianco. Ma i cinquecento banchi alimentari, che hanno completamente invaso la bella piazza, non sono purtroppo un caso unico. In tutta la città sono 4.000 le rivendite di ambulanti che dovrebbero levare le tende: su di loro incombe infatti un'ordinanza che imporrebbe lo smantellamento. Ma cancellare con un colpo di spugna una fetta così rilevante dei mercati romani non è una cosa che possa essere fatta a cuor leggero. Che ne sarebbe senza lavoro? Interi quartieri si troverebbero d'improvviso senza il loro mercato.

Incontro stampa

La barca della pace fa scalo verso il Libano

Cipro, Latakia, porto della Siria, Beirut, Tel Aviv e Alessandria d'Egitto. «Roma per la pace» toccherà nelle prossime settimane tutti i punti più caldi della crisi mediorientale. Partita da Fiumicino il 28 luglio, la barca si è già fermata in molti porti del Mediterraneo con un messaggio di fratellanza. Giovedì è arrivata a Malta proveniente da Tunisi; venerdì sera è partita e ha puntato la prora verso il Pireo ad Atene.

Advertisement for 'X FIERA CAMPIONARIA DI SORA' featuring a large stylized 'X' logo and text: 'dal 23 settembre al 2 ottobre 83 SPECIALE: 3° SALONE DELLA MECCANICA e 3° SOMOTER - PROVA SU CAVA DEI VEICOLI INDUSTRIALI'.